

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Un "miglio verde" pedonale al centro di viale Krasnodar

Playground, aree giochi e per skateboard, con giardini anti-inondazioni
Il progetto candidato da Comune e Regione a fondi nazionali per 2 milioni



Viale Krasnodar com'è oggi e, in alto, come diventerà dopo la riqualificazione

Un "miglio verde" in mezzo a viale Krasnodar, ben attrezzato per lo svago dei bambini e solcabile solo in bici e a piedi. Con tanto di "giardini della pioggia" in grado di raccogliere l'acqua piovana e impedire allagamenti durante i sempre più violenti nubifragi. Il progetto di riqualificazione della strada-simbolo della tumultuosa espansione dell'edilizia popolare, praticamente rimasta come cinquant'anni fa, è stato messo in piedi velocemente dal Comune per poter rientrare nella quota regionale del Programma nazionale

per la qualità dell'abitare, Pinqua. Non è però un'idea improvvisata, perché s'inserisce in un quadro che tiene insieme la candidatura allo stesso Pinqua del nuovo quartiere Corti di Angelica, ex Palaspecchi, e la caccia al superbonus 110% per le case popolari che Comune e Acer concentreranno in zona.

TUTTI I DETTAGLI

Il progetto va candidato entro il 15 marzo, come altri 6 provenienti da altri capoluoghi di regione, e prevede un contributo nazionale di oltre

due milioni di euro. Questi soldi serviranno a realizzare una "spina verde" sull'area che separa le due carreggiate di viale Krasnodar, «oggi fortemente degradata e sottoutilizzata - si legge nel report che accompagna il progetto - tramite la progettazione di "rain garden" e la creazione di un percorso attrezzato ludico-sportivo a percorrenza pedonale». Nei rendering dell'intervento si vedono una sequenza di playground e aree gioco per bambini, aree fitness e dedicate a monopattini o skate; è inoltre prevista la realizzazione di sedute e fontanelle per l'acqua potabile, e la riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Sarà sistemata in parallelo la viabilità, con marciapiedi più ampi, carreggiate carrabili ridotte e parcheggi concentrati in zone specifiche.

Un approfondimento meritano i "rain garden", proposti per la prima volta a Ferrara: si tratta di leggere depressioni del suolo ricoperte a verde simili ad aiuole ma con una funzione tecnica precisa, visto che sono destinate a convogliare l'acqua piovana proveniente principalmente dai tetti degli edifici, dalla strada e dalle grandi aree pavimentate. Hanno anche una funzione di depurazione.

IL CONTESTO

In quella zona vi sono quasi 500 alloggi di edilizia popolare, per i quali Acer sta mettendo a punto richieste di superbonus per la riqualificazione delle facciate, che ben si sposa con l'intervento sulla strada. Nel progetto Krasnodar si cita poi l'opportunità di costruire un «nuovo collegamento ciclo-pedonale che attraversi e superi il Po di Volano in corrispondenza di via dello Zuccherò», ma servono altri soldi. —

Stefano Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDO PINQUA

In ballo anche i milioni per l'ex Palaspecchi

La data del 15 marzo è cruciale per l'intero quadrante sud-ovest della città. Oltre al "miglio verde" di viale Krasnodar, infatti, vanno candidati ai fondi nazionali Pinqua anche progetti di riqualificazioni dell'ex Palaspecchi, che valgono 15 milioni di euro. Si attendono in particolare le mosse della sgr Investire, di Acer e dei Parnasi, proprietari delle aree.